

parma COLDIRETTI

Parma Coldiretti > ed hensie > Poste italiane SpA > Sped. in AP > DI 353/2003 (con vnl 1_27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Parma



LA GRANDE MANIFESTAZIONE

20mila agricoltori da tutta Italia
“Vogliamo maggiore chiarezza
sui cibi sintetici”

AGRI ENERGIA CRÉDIT AGRICOLE

Crédit Agricole lancia la **linea di finanziamenti** che ti supporta nel **percorso verso la transizione energetica** della tua azienda.

Pannelli
fotovoltaici

Impianti di Biogas, derivati da
digestione anaerobica

Impianti di Biomasse,
costituiti da materia vegetale

Impianti
Eolici

Altre fonti rinnovabili, quali ad
esempio impianti idroelettrici



Scopri di più,
inquadra il QrCode

credit-agricole.it 

AGIRE OGNI
GIORNO

PER
IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prodotto di finanziamento Agri Energia Crédit Agricole è offerto dalle banche del GBCAI. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta il Foglio Informativo disponibile anche in filiale. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

Direttore Responsabile

Alessandro Corsini

Hanno collaborato:

Filippo Anelli, Riccardo Fedrigi,
Irene Ghinizzini, Marianna Maestri, Matteo Zecca

Direzione artistica

Marino Galli

Redazione e amministrazione:

COLDIRETTI PARMA

43100 Parma - piazza Antonio Salandra 19/a
tel. 0521 901411
parma@coldiretti.it
www.parma.coldiretti.it

Progetto grafico e impaginazione

nuvolette

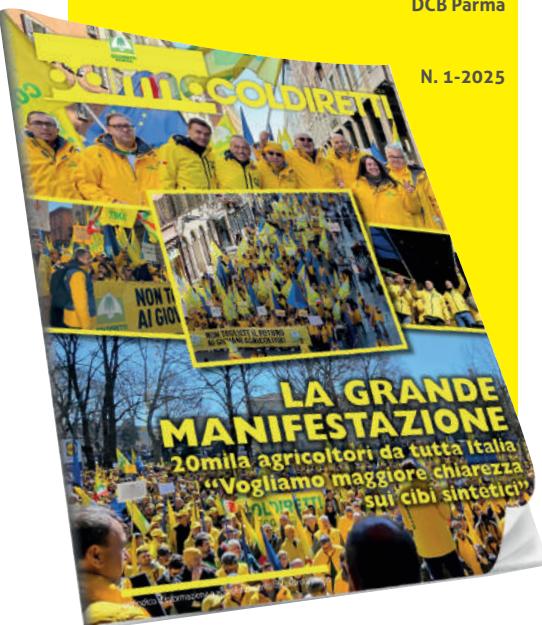
www.nuvolette.it

Fotocomposizione e stampa

Printall SRL

Via Croce Rossa 34/36, Codogno (LO)

Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1
DCB Parma



**STOP CIBO FALSO:
ORIGINE IN ETICHETTA**

**FIRMA LA
PETIZIONE**



Notizie

La grande manifestazione. Ventimila agricoltori in piazza	4
L'incontro con i vertici dell'Efsa, soddisfazione della Coldiretti	7
Protesta a Bruxelles e Roma contro il fondo unico	8
UE: taglio 20% Pac 2028-2034 è disastro annunciato	9
UE: oltre 770mila aziende agricole italiane colpite dal taglio della PAC 2028-2034 e dal fondo unico voluto dalla Von der Leyen	10
Dazi: con incertezza scende export Made in Italy da +11% a +0,4%, crolla l'olio EVO -17%	11
Gesmundo: "La commissione di Von der Leyen vuole distruggere l'agricoltura europea. Coldiretti non starà a guardare"	14
Assemblea provinciale: il bilancio di un anno di attività	15
Luca Cotti nuovo presidente regionale	16
Bertinelli confermato alla guida del Consorzio Parmigiano Reggiano	16
Vinitaly e Tuttofood. "Keep calm e bevi vino italiano"	17
Coldiretti Parma al Villaggio di Udine	19
Grande partecipazione agli incontri di zona	20
Coldiretti: insieme per l'ascolto	20
Un momento di preghiera e riflessione	21
Riti della settimana Santa.	21
Coldiretti Giovani Impresa: Academy per formarsi e confrontarsi	22
Manifestazione a Ferrara	22
La Coldiretti e la scuola. Grande festa di premiazione	23
Agrimercato Parma. Franca Boschi riconfermata presidente	25
Focsv insieme a Coldiretti per la solidarietà	26
Campagna Amica e A.VO.PRO.R.I.T.	26
I mercati di Campagna Amica. Iniziative di Solidarietà in occasione della Festa della Donna	27
Il Mercato Coperto Campagna Amica ospita gli studenti internazionali del Foundation Year Unipr	27
Il Consiglio Regionale Senior al Mercato Coperto di Piazza Ghiaia per la Giornata Internazionale della ricerca clinica	28
Al Consorzio Agrario di Parma il premio Sant'Ilario 2025	29
ARAER, cambio al vertice: Luca Cotti è il nuovo presidente eletto all'unanimità	30
Terranostra. Diploma per 13 nuovi Cuochi Contadini	31
Epaca Parma. Prevenzione ed alimentazione: la salute inizia a tavola	32
Pac modificate le condizioni per percepire gli aiuti dell'Ecoschema 1	33
Consulenze gratuite per le aziende agricole	33
Finanziamenti anche per l'Agro-industria	34
Aperto il bando PSR per gli investimenti nelle aziende agricole	34

LA GRANDE MANIFESTAZIONE

Ventimila agricoltori in piazza per difendere la salute di tutti



20mila agricoltori in partenza dal parco 1° maggio.

>>> Sono ventimila gli agricoltori della Coldiretti arrivati a Parma da tutta Italia per difendere la salute di tutti i cittadini. Un grande corteo pacifico non di protesta, ma a difesa soprattutto delle nuove generazioni, guidato dal presidente nazionale Ettore Prandini e dal segretario generale Vincenzo Gesmundo, partito dal parco 1° maggio della cittadina per raggiungere la sede dell'Efsa, l'Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare.

Coldiretti Parma ha contribuito all'organizzazione dell'evento con tutto il personale dipendente e ha sfilato lungo la città con centinaia di soci, guidata dal

presidente Luca Cotti e dal direttore Marco Orsi. "Coldiretti ha scelto Parma - spiega Cotti - come sede della grande mobilitazione per un'Europa più coraggiosa e a difesa del Made in Italy, perché la città rappresenta la nostra distintività, quella Food Valley nazionale che tutto il mondo ci invidia e dove vengono prodotte tante eccellenze della Dieta mediterranea oggi a rischio. Noi vogliamo un'Europa più forte e coraggiosa - continua Cotti - che sappia dare risposte per la difesa del reddito degli agricoltori e per la tutela della salute dei cittadini e dei suoi popoli." Non a caso assieme alle bandiere gialle dell'organizzazione con il tricolore italiano sventolano quelle blu





dell’Unione Europea a sottolineare il sostegno all’Europa, ma con una richiesta forte di avere un’Europa diversa, a cui oggi si chiede più coraggio. C’è bisogno di un’Europa che ascolti davvero i bisogni della gente e non le lobby o le multinazionali, di un’Europa attenta alla difesa dell’identità di ogni Stato.

Coldiretti, come richiesto da illustri scienziati, è scesa in piazza per chiedere che vengano fatti studi medici clinici e preclinici, prima di dare il via libera ai cibi cellulari e di fermentazione di precisione, per tutti i prodotti compresi quelli già presentati prima del 1 febbraio 2025. Un tema importante per l'intera popolazione e secondo un'indagine Noto Sondaggi

2024, 7 italiani su 10 si dichiarano contrari al consumo di carne, latte e altri cibi fatti in laboratorio, l'8% in più rispetto al 2023.

In piazza a sostenere l'iniziativa, oltre 1000 comuni rappresentati con molti gonfaloni provenienti da tutto il Paese. Numerose associazioni di categoria come quella dei consumatori del Codacons e dell'Adusbef, Federbio, Fipe (l'associazione italiani dei pubblici esercizi leader nel settore della ristorazione), rappresentanti di Natura Sì, oltre ad altre sigle che hanno manifestato il sostegno pur non potendo essere in piazza. Presenti anche i rappresentanti di due organizzazioni agricole europee: Juan Luis Del-





La vicepresidente Francesca Mantelli, il direttore Marco Orsi e il presidente Luca Cotti sul Ponte Delle Nazioni, in arrivo all'Efsa.

gado vicepresidente della spagnola Asaja e Patrick Benezit presidente francese della Fnb, una delle più grandi rappresentanze di allevatori d'Europa.

Il corteo si è sciolto dopo il confronto costruttivo avvenuto nella sede di Efsa, dove il presidente Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo e Luigi Scordamaglia, responsabile politiche europee, mercati e internazionalizzazione hanno portato le richieste della nostra associazione. Ad accoglierli Alberto Spagnolli, senior policy coordinator, Barbara Gallani, head of Department, communication and partnership, James Ramsay, head of Unit, communication e Ana Afonso, Head of Unit, nutrition & food



Il direttore regionale Marco Allaria Olivieri e il direttore di Parma Marco Orsi.

innovation. In video collegamento Bernhard Url, direttore esecutivo dell'Efsa.

Un confronto che si è concentrato soprattutto sui cibi derivati da colture cellulari e da fermentazione di precisione, contribuendo a chiarire le preoccupazioni e le istanze sollevate da Coldiretti e l'approccio di Efsa alle valutazioni di sicurezza.

La giornata del 19 marzo rappresenta un importante successo per Coldiretti che ha rafforzato il rapporto tra agricoltori e cittadini consumatori, sottolineando, ancora una volta, che la Coldiretti ha come punto focale delle sue azioni la salute e il benessere di tutti.



Il fiume giallo ha attraversato il centro di Parma.



L'INCONTRO CON I VERTICI DELL'EFSA, SODDISFAZIONE DELLA COLDIRETTI



Il segretario generale Vincenzo Gesmundo e il presidente di Coldiretti Ettore Prandini sul palco, al termine dell'incontro con i vertici dell'Efsa.

>>> “Abbiamo avuto un confronto aperto e costruttivo con i vertici dell'Efsa. Abbiamo apprezzato la grande disponibilità ad ascoltare le nostre istanze e a chiarire le procedure di valutazione che l'Autorità applica per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei. E' un importante successo per i 20mila agricoltori che sono arrivati qui a Parma. Un momento di grande rappresentanza democratica, che rafforza il patto tra agricoltori e cittadini consumatori che avranno maggiori garanzie di tutela. La nostra iniziativa fin dal primo momento aveva l'obiettivo di rafforzare la ricerca medica e il ruolo di Efsa, ora continueremo il nostro impegno a Bruxelles per ulteriori potenziamenti delle regole e della trasparenza sui cibi fatti in laboratorio e sui prodotti ultraformulati”.

Così il presidente e il segretario di Coldiretti Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo dopo essere stati ricevuti dai vertici dell'Efsa, al termine della manifesta-

Luigi Scordamaglia e il presidente Ettore Prandini sul palco dell'Efsa.

zione. Soddisfazione, dunque, da parte di Coldiretti, per l'impegno dell'Efsa nel condurre ogni analisi necessaria su ogni singolo prodotto notificato, includendo test pre-clinici e clinici sui cibi derivati da colture cellulari e da fermentazione di precisione.

Questo conferma l'importanza della massima prudenza e trasparenza nell'introduzione di cibi che potrebbero avere impatti ancora sconosciuti sulla salute umana. Abbiamo apprezzato la disponibilità dell'Efsa, sottolinea Coldiretti, anche ad accogliere con favore la conferma che le richieste di autorizzazione presentate prima del 1° febbraio 2025 saranno valutate secondo i più alti standard scientifici, utilizzando criteri aggiornati contenuti nelle ultime linee guida.

Questo rappresenta una garanzia fondamentale per assicurare che ogni nuovo alimento venga sottoposto agli stessi rigorosi parametri di sicurezza, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda. Positiva anche la volontà dell'Efsa di operare con totale trasparenza, garantendo l'accessibilità pubblica delle informazioni relative ai prodotti notificati, agli studi richiesti e al processo di valutazione scientifica.

Questo aspetto è cruciale per garantire la fiducia dei cittadini e degli operatori del settore agroalimentare. “Riteniamo fondamentale proseguire il dialogo con l'Efsa e le istituzioni europee – concludono Prandini e Gesmundo – per garantire che ogni innovazione alimentare venga valutata con il massimo rigore scientifico e nel rispetto del principio di precauzione. Non siamo assolutamente contro la scienza e non vogliamo frenare il progresso, ma la salute dei cittadini e la tutela del nostro modello agroalimentare devono rimanere le priorità assolute”. Infine, sottolinea Coldiretti, c'è una particolare soddisfazione nel rilevare che quando cittadini e istituzioni europee dialogano, tutta l'Europa ne esce rafforzata.

PROTESTA A BRUXELLES E ROMA DELLA COLDIRETTI CONTRO IL FONDO UNICO



>>> Coldiretti scende in piazza per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di disstruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. Una protesta che arriva a pochi giorni dall'annuncio della stangata sui dazi che vede ancora una volta la Von der Leyen indiziata numero uno di un immobilismo che sta affossando l'economia europea con rischi ora per l'agricoltura dieci volte più gravi dei danni che potrebbero causare i dazi di Trump. Questi potrebbero essere gli effetti delle nuove proposte di bilancio che la Commissione presenterà domani, a partire da un fondo unico tra politiche di coesione e politica agricola. Per la prima volta dal 1962 l'Europa non avrebbe più un budget destinato con chiarezza al sostegno della produzione di cibo e alla sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Così, con un messaggio chiaro "Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo", Coldiretti ha dato vita ad un'azione coordinata da Bruxelles a Roma, per dare il benvenuto a "Vonderland", una landa autocratica che vede un'Europa sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra.

L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di Coldiretti, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula Von der Leyen nella sua "Vonderland" appunto, accompagnati da messaggi chiari come: "non spegnere la democrazia!", "non spegnere la salute" "non spegnere l'agricoltura" sempre più minacciata da una Commissione Europea che ignora sistematicamente le scelte del Parlamento europeo e agisce senza confronto democratico.

Gli striscioni, oltre ad essere stati esposti dal palazzo

di Farm Europe a Bruxelles a pochi passi da quello di Berlaymont sede della Commissione Europea, sono stati alzati in cielo anche in alcuni luoghi iconici di Roma come il Colosseo, Fontana di Trevi e Piazza Navona, e con valore anche politico come il Senato. "Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: è in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa. – dichiara da Bruxelles il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini – Di fronte all'arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente Von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un'Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranieri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l'Europa che vogliamo. Un'Europa che in questo momento si ritrova a trattare con la minaccia di dazi USA al 30% figli di un'incapacità della Von der Leyen di negoziare in prima persona e di difendere la nostra economia. Ennesimo tassello di una politica economica e produttiva totalmente fallimentare, che sta facendo chiudere interi settori europei, avvantaggiando paesi come la Cina. Oggi gli agricoltori non chiedono privilegi, ma rispetto: per chi ogni giorno garantisce sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e presidio del territorio. Non accetteremo più decisioni imposte dalla Presidente, senza confronto, senza ascolto, senza dignità".

"Lo diceva Sant'Agostino: la speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio. E oggi è il tempo di entrambi. – afferma da Roma il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo – Sdegno per un'Europa tradita da chi, come Ursula von der Leyen, pretende di governarla ignorando le posizioni del Parlamento, degli Stati membri e dei suoi stessi Commissari. Facendo scelte che vanno contro le esigenze dei cittadini e delle imprese. Coraggio, perché dobbiamo fermare chi vuole smantellare la Politica Agricola Comune per finanziare i carri armati al posto del pane. Una tecnocrazia cieca e arrogante, chiusa nei palazzi della Commissione, sta stravolgendolo lo spirito originario dell'Unione, nata per unire i popoli e non per opprimerli. Ma noi non ci stiamo: senza agricoltura non c'è sovranità, senza cibo non c'è pace, c'è solo guerra. Coldiretti si mobilita per difendere il cuore dell'Europa vera: quella delle campagne, del lavoro, delle comunità. Non possiamo lasciare che l'Europa si trasformi in Vonderland. E ricordiamo a tutti: contro i contadini non si governa!".

UE: TAGLIO 20% PAC 2028-2034 È DISASTRO ANNUNCIATO, VIA A MOBILITAZIONE



>> “Un taglio del 20% delle risorse della Pac è un disastro annunciato”. A denunciarlo sono il **presidente della Coldiretti Ettore Prandini** e il **segretario generale Vincenzo Gesmundo** nel commentare la presentazione del **nuovo Quadro finanziario pluriennale** 2028-2034, che prevede la diminuzione delle risorse della Politica agricola comune, con l'accorpamento delle risorse per lo sviluppo rurale in un fondo unico. Una scelta contro la quale i giovani agricoltori della Coldiretti hanno dato vita a una protesta nel centro di Bruxelles e di Roma con cartelli e grandi striscioni raffiguranti la presidente della Commissione che gioca con le stelle simbolo dell’Unione e le scritte “Benvenuti a Vonderland” e “Questa non è Europa”.

“Ha vinto la linea politica della Presidente Von der Leyen che ha imposto ai commissari tagli draconiani – attaccano **Prandini e Gesmundo** – Sono imbarazzanti in particolare le parole del Commissario all’Agricoltura Hansen che dichiara di aver salvato l’80% del budget Pac. Sarebbe stato più dignitoso dimettersi, ammettendo una sconfitta clamorosa con un taglio di un quinto delle risorse precedenti che ha votato anche lui, garantendo l’unanimità”.

“Ora tocca ai capi di Stato e di governo che dovranno interrompere il loro silenzio e fermare questa pericolosa deriva autocratica – proseguono – ulteriormente dimostrata da questo bilancio folle. Pa-

radossalmente dobbiamo fare appello alla regola dell’unanimità per salvare la democrazia europea”. “Se i governi non si opporranno – assicurano i vertici di Coldiretti – avranno anche loro la responsabilità di aver ucciso la politica agricola in Europa. Ormai è chiaro a tutti che in Europa comanda solo la Von der Leyen, come fa Xi Jinping in Cina, tra l’ignavia e la mancanza di coraggio e di dignità dei Commissari. Un disegno mortale per l’agricoltura e per la tenuta democratica dell’Unione, che è sempre più sempre più lontana dai suoi popoli e sempre più vicina alla sua implosione”.

“Sotto le macerie di questa implosione – aggiungono – resteranno le future generazioni i nostri figli e nipoti. Un progetto avviato da Timmermans e realizzato con spietata lucidità da Von der Leyen. Ma non finisce qui – assicurano il **presidente** e il **segretario** della prima organizzazione agricola in Europa – La nostra mobilitazione resta forte e permanente, perché non ci rassegniamo a chi vuole togliere i soldi alle imprese agricole e al cibo sano per finanziare i carri armati e rovinare la salute dei consumatori, depotenziando un settore strategico per l’Europa e per l’Italia in particolare, come l’agricoltura e l’agroalimentare. Abbiamo davanti due anni per combattere questa deriva – concludono -, salvare gli agricoltori e scongiurare la fine del sogno europeo. Chiediamo un incontro urgente alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al Ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida”.

UE: OLTRE 770MILA AZIENDE AGRICOLE ITALIANE COLPITE DAL TAGLIO DELLA PAC 2028-2034 E DAL FONDO UNICO VOLUTO DALLA VON DER LEYEN



>> Saranno oltre 770mila le aziende agricole italiane colpite dal taglio della Pac 2028-2034 con il passaggio al fondo unico tra politiche agricole e di coesione. Ecco su chi pesa la scelta della presidente Von der Leyen che genererà una perdita secca per le migliaia di imprese che ricevono sostegno, compresi gli investimenti, attraverso la Politica agricola comune (Pac). La misura avrà effetti potenzialmente disastrosi sulla produzione di cibo, la sicurezza alimentare e la spinta verso l'innovazione e la sostenibilità che in questi anni ha reso l'agricoltura italiana leader in Europa. È la stima elaborata da Coldiretti su dati Agea sugli effetti del piano di bilancio della Commissione Ue, diffusa in occasione dell'Assemblea nazionale della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa, alla presenza di agricoltori provenienti da tutta Italia insieme al presidente nazionale Ettore Prandini e al segretario generale Vincenzo Gesmundo. Con loro, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme, e Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare. Il disegno della presidente tedesca della Commissione Ue di diluire le risorse dell'agricoltura in un unico contenitore dove sarà più facile non far capire quali tagli verranno fatti, ad esempio, per coprire le spese per il riarmo, farà sentire inevitabilmente i suoi effetti sulle aziende che dalla Pac ricevono sostegno anche per garantire sviluppo rurale, tutela dell'ambiente, produzione di energia pulita e presidio delle aree interne. Meno agricoltura in Europa e in Italia significa aumentare le importazioni dall'estero, ed esporre i prezzi del cibo alle fluttuazioni dei mercati, con un impatto devastante sulle tasche dei cittadini.

“La nostra mobilitazione continuerà per fermare questa deriva – sottolinea il segretario generale Vincenzo Gesmundo – perché non possiamo accettare che risorse vengano sottratte all'agricoltura e alla qualità del cibo per destinarle al riarmo, mettendo a rischio anche la salute dei cittadini. Ci opponiamo a chi vuole marginalizzare l'agricoltura. E i numeri sono evidenti: il taglio del 20% della Pac 2028-2034, riduce il peso dell'agricoltura al 14% del bilancio Ue, contro il 30-35% del passato. Tutto questo rappresenta un colpo durissimo per un settore che garantisce salute ai cittadini attraverso il cibo sano. E tutto questo mentre il 70% degli europei, secondo l'Eurobarometro, riconosce alla Pac il merito di garantire prodotti alimentari sicuri e di qualità. Noi chiediamo di tornare ad avere rispetto del Parlamento europeo e regole condivise, per un'Europa democratica e libera, davvero”.

“Quella della presidente Von der Leyen è una scelta miope e pericolosa – denuncia il presidente della Coldiretti Ettore Prandini – perché togliere risorse all'agricoltura per finanziare il riarmo mette a rischio la sicurezza alimentare e la pace in Europa. In un contesto segnato da guerre e tensioni globali, servono investimenti sul cibo, non carri armati. Mentre Cina e Stati Uniti investono singolarmente 1.400 miliardi in agricoltura, l'Europa taglia del 20% la Pac, scendendo da 386 a 302 miliardi. È un colpo mortale per un settore che in Italia vale 707 miliardi e dà lavoro a 4 milioni di persone. Non ci rassegniamo: la nostra mobilitazione sarà permanente per difendere l'agricoltura europea dai tecnocrati che vogliono spegnerla. Abbiamo già elaborato proposte per semplificare la vita degli agricoltori e liberarli dal dazio occulto della burocrazia dei tecnocrati di Bruxelles”.

DAZI: CON INCERTEZZA SCENDE EXPORT MADE IN ITALY DA +11% A +0,4%, CROLLA L'OLIO EVO -17%

Giù anche formaggi e passata, aumentano le difficoltà per il cibo italiano negli Usa



>>> L'incertezza legata all'evolversi della situazione e i dazi aggiuntivi minacciati dal Presidente Trump hanno fermato la crescita in valore dell'export agroalimentare italiano in Usa, che a maggio è crollata al +0,4%, con risultati peraltro negativi per tutti i prodotti più esportati, dal vino all'olio fino a formaggi e passata. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione dell'Assemblea della Coldiretti alla presenza di agricoltori provenienti da tutta Italia assieme al presidente nazionale Ettore Prandini e al segretario generale Vincenzo Gesmundo. Presenti, tra gli altri, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme, e Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare.

Un momento di confronto sul futuro dell'agricoltura italiana ed europea alla luce delle scelte di bilancio dell'Unione, con il taglio del 20% dei fondi Pac 2028-2034, e dell'impatto dei dazi americani sull'economia del Paese e sulla vita dei cittadini.

Dopo un primo trimestre dell'anno dove le esportazioni agroalimentari hanno fatto segnare una crescita media in valore dell'11%, da aprile (primo mese di applicazione dei dazi aggiuntivi al 10%), si è passati al +1,3%, per poi scendere ulteriormente a maggio. A pesare è anche il fatto che le tariffe aggiuntive sono andate a sommarsi a quelle già esistenti, penalizzando in particolar modo alcune filiere cardine. Attualmente i formaggi pagano un dazio al 25%, il pomodoro trasformato e le marmellate e confetture al 22%, i vini intorno al 15%, la pasta farcita al 16%, secondo l'analisi Coldiretti.

Il risultato è che a maggio sono calate le esportazioni in valore per alcuni dei prodotti simbolo, dall'olio extravergine d'oliva (-17%) ai formaggi (-4%) fino al pomodoro trasformato (-17%), mentre sul fronte del vino si segnala un recupero del 3% rispetto al dato negativo di aprile.

“La diminuzione dei consumi sul mercato americano non è data solo dall'incertezza dei dazi: c'è l'inflazione in aumento e c'è anche una svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro che rende i nostri prodotti più cari. Se andiamo a sommare tutto questo al 30% di dazi minacciato ora in particolare sugli alimentari abbiamo un effetto quasi insostenibile per la nostra economia, visto che per l'agroalimentare il mercato Usa è il secondo per importanza a livello globale. Detto ciò, mi pare chiaro che la risposta non possano essere i controdazi bensì un accordo tra pari”, spiega Ettore Prandini, presidente della Coldiretti.

“Serve trovare un accordo che tuteli le nostre imprese senza fare cedimenti sul fronte della qualità e della sicurezza alimentare, con un cambio di passo rispetto a una situazione attuale dove la presidente della Commissione Ue Von der Leyen non si è letteralmente vista, incapace di mettere sul piatto le numerose aperture e concessioni fatte agli Usa negli ultimi mesi su molteplici fronti, a partire dal forte aumento del contributo europeo alle spese Nato – denuncia il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo - Ci ritroviamo così a vivere una situazione paradossale e asimmetrica nei nostri rapporti con l'America che rischia di infliggere un colpo mortale al nostro export”.



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

L'EUROPA CHE VOGLIAMO! SALVIAMO LA PAC E LA PACE DALLA TECNOCRAZIA GIUGNO 2025

NO AL FONDO UNICO

È necessario garantire risorse certe e regole distinte per la politica agricola comune per dare sicurezza agli agricoltori e ai cittadini consumatori.

SEMPLIFICAZIONE

Tagliare la burocrazia dei tecnocrati UE che schiaccia le aziende a partire dalle norme sulla condizionalità e dal sistema delle misure ambientali. Vanno eliminati dagli aiuti diretti eco-schemi e agro-ambiente.

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO

Serve definire condizioni di accesso al credito specifiche per il settore agricolo. Oggi le banche devono chiedere garanzie troppo elevate soprattutto per i giovani agricoltori.

LA PAC SOLO A CHI VIVE DI AGRICOLTURA

È necessario individuare come beneficiari dei pagamenti diretti e delle misure agro-ambientali gli agricoltori veri, intesi come coloro che "vivono" di agricoltura, a partire da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

AIUTARE LE PICCOLE IMPRESE AGRICOLE AD INVESTIRE

Per le piccole aziende agricole è necessaria una misura semplice e a zero burocrazia che consenta di realizzare progetti di investimento, manutenzione e sviluppo in tempi rapidi.

GARANTIRE RISORSE ADEGUATE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELL'EUROPA

Serve disporre di maggiori risorse dedicate al sostegno al reddito degli agricoltori per garantire cibo buono e distintivo ai consumatori. Abbiamo perso già troppo per l'inflazione con l'attuale PAC.

PROTEGGERE LA SALUTE DELLE PERSONE CON IL CIBO DI QUALITÀ NATURALE E LOCALE

Serve promuovere stili alimentari sani e sostenibili attraverso progetti territoriali che coinvolgono agricoltori, mercati contadini, scuole, mense e tutta la filiera. Dobbiamo combattere la grande piaga delle malattie croniche associate a cattivi stili alimentari e al progressivo aumento di alimenti ultra-formulati.

SOSTENERE LA DIGITALIZZAZIONE

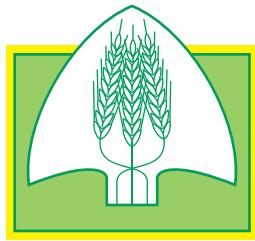
Proponiamo di introdurre voucher digitali per le aziende agricole comprendenti strumentazione, attività di formazione e consulenza, al fine di promuovere una rapida diffusione delle nuove opportunità tecnologiche.

SONO GLI AGRICOLTORI I CUSTODI DELL'AMBIENTE

Promuovere il ruolo di conservazione del territorio, sostenendo i prodotti delle aree interne e montane con risorse dedicate.

**"LA SPERANZA HA
DUE BELLISSIMI FIGLIO:
LO SDEGNO E IL
CORAGGIO. LO SDEGNO
PER LA REALTÀ DELLE
COSE; IL CORAGGIO
PER CAMBIARLE."**
SANT'AGOSTINO





COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

DIFENDERE IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI E LA SALUTE DEI CONSUMATORI

GIUGNO 2025

1 ASSICURARE IL CIBO DI QUALITÀ NATURALE, SANO, LOCALE, CONTRO QUELLO OMologato, ULTRA – FORMULATO O FATTO IN LABORATORIO

Dobbiamo proteggere i consumatori, in particolare i bambini, dai cibi ultra – formulati prodotti con additivi e ingredienti chimici, o da quelli a base cellulare fatti in laboratorio e garantire cibo naturale, sano e sostenibile, secondo i canoni della Dieta Mediterranea.

2 ETICHETTatura d'ORIGINE OBBLIGATORIA CON INDICAZIONE DEL SINGOLO PAESE DI PROVENIENZA E MODIFICA DEL CODICE DOGANALE

È urgente rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine nazionale dei prodotti agroalimentari, indicando il singolo Paese di provenienza, e risolvere la questione della normativa sul codice doganale che consente, grazie a poche e poco impattanti lavorazioni, di trasformare qualsiasi cosa proviene da paesi terzi in Made in Italy. Stop al triplo concentrato di pomodoro cinese venduto come italiano!

3 RECIPROCITÀ NEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI: LE REGOLE CHE VALGONO PER I PRODUTTORI EUROPEI VANNO IMPOSTE AI PRODOTTI IMPORTATI

Accordi come il Mercosur vanno cambiati inserendo clausole a specchio e controlli al 100% su tutte le merci alle frontiere europee. Non si può pregiudicare la competitività degli agricoltori europei importando prodotti da paesi che inquinano di più e che usano fitofarmaci vietati da anni in Europa. A pagare saranno sempre agricoltori e consumatori.

4 STOP ALLE PRATICHE SLEALI E SOSTEGNO CONTRATTI DI FILIERA

È necessario a livello europeo dare più concretezza al contrasto alle pratiche sleali lungo la filiera agroalimentare, con un chiaro divieto di non poter pagare agli agricoltori prodotti sotto i costi di produzione, sul modello della legge italiana.

Serve sostenere i contratti di filiera per assicurare una più equa distribuzione del valore tra tutti gli anelli del sistema alimentare, a partire dagli agricoltori. I contratti devono essere sempre scritti.



GESMUNDO: "LA COMMISSIONE DI VON DER LEYEN VUOLE DISTRUGGERE L'AGRICOLTURA EUROPEA. COLDIRETTI NON STARÀ A GUARDARE"



>>> "Con la proposta al ribasso della Commissione europea guidata dalla presidente Von Der Leyen, l'agricoltura italiana ed europea subisce un colpo durissimo: si cancellano decenni di politiche a tutela del cibo sano, dei territori, della dignità dei produttori. A essere sacrificata non è solo una voce di bilancio, ma un intero modello di sviluppo che ha garantito sicurezza alimentare e coesione sociale".

Così Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti nell'intervento di apertura dell'assemblea nazionale di Coldiretti il 21 luglio al Teatro Eliseo a Roma. "La logica opaca e tecnocratica con cui la Presidente Ursula Von Der Leyen ha ridotto l'agricoltura a mera moneta di scambio ignorando il Parlamento europeo e scavalcando i commissari. - ha denunciato - Dietro la retorica della transizione si nasconde la volontà di

concentrare risorse sul riarmo, smantellando la PAC e condannando alla marginalità le imprese agricole. Ma Coldiretti - ha concluso - sarà argine e voce libera, come lo è sempre stata, per difendere il futuro del nostro agroalimentare e il diritto dei cittadini a un cibo vero, sano e italiano. Abbiamo due anni davanti a noi per cambiare le cose e posso assicurare che Coldiretti lo farà, senza se e senza ma restando comunque aperti al confronto".

Presente all'assemblea una delegazione di Parma guidata dal presidente Luca Cotti dal direttore Marco Orsi, dalla vicepresidente Francesca Mantelli, dal presidente provinciale di Coldiretti Senior Giorgio Grenzi, dalla rappresentante provinciale Donne Coldiretti Monia Repetti, dal delegato provinciale Coldiretti Giovani Davide Ferrarini, insieme a oltre 100 dirigenti provenienti da tutta l'Emilia Romagna.



ASSEMBLEA PROVINCIALE: IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ



>>> Il 7 luglio, presso l'agriturismo Acqua, Terra, Sole di San Michele Tiorre, si è tenuta l'Assemblea Provinciale di Coldiretti Parma. L'incontro, presieduto dal presidente Luca Cotti e dal direttore Marco Orsi, ha rappresentato un momento significativo di confronto e condivisione con tutti i Presidenti di sezione, volto a ripercorrere le principali attività svolte nel corso dell'anno e rinnovare l'impegno dell'organizzazione sul territorio.

All'Assemblea hanno partecipato attivamente anche la vicepresidente Francesca Mantelli, il presidente provinciale/nazionale Coldiretti Senior Giorgio Grenzi, la responsabile provinciale/regionale Donne Coldiretti Monia Repetti, il delegato provinciale Coldiretti Giovanni Davide Ferrarini e il presidente provinciale di Terra nostra Daniele Mazzocchi, portando ciascuno il proprio contributo. Durante gli interventi è stato ribadito più volte il ruolo fondamentale che Coldiretti svolge sul territorio, non solo nel supporto concreto agli associati, ma anche nel promuovere azioni a beneficio dell'intera cittadinanza. Un esempio rilevante è stata la grande mobilitazione del 19 marzo scorso, che ha visto la partecipazione di oltre 20mila agricoltori a Parma, con l'obiettivo di fare chiarezza sulle procedure di valutazione adottate dall'EFSA per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei. Nel corso dell'assemblea Cotti ha sottolineato l'importanza di mantenere un dialogo costante con la base sociale, impegno che Coldiretti Parma sta concretizzando attraverso le numerose assemblee con i soci, svolte nell'intera provincia, per un confronto continuo e formativo. Tra i temi centrali affrontati in assemblea, la campagna di raccolta firme "Stop al cibo falso: origine in etichetta"; quest'ultima è legata a una proposta di legge europea di iniziativa popolare volta a rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine in etichetta degli alimenti anche in Europa. Una campagna che vede ancora oggi Coldiretti Parma protagonista con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su un tema tanto importante quanto attuale per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei consumatori e il reddito degli agricoltori. Nei vari interventi che si sono succe-

duti, si è dato ampio spazio all'impegno di Coldiretti a sostegno delle imprese agricole, con particolare attenzione alle domande PSR per giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura. "Coldiretti Parma nell'ultimo bando PSR appena concluso - ha sottolineato Orsi - ha presentato il 50 % delle domande di tutta la provincia, con l'insediamento di 20 nuovi giovani. Anche nelle zone montane Coldiretti rinnova il suo impegno nel promuovere l'adozione di misure a compensazione degli svantaggi naturali che gli agricoltori in queste aree si trovano a dover affrontare. Infatti, di recente - ha evidenziato Orsi - la Regione Emilia Romagna ha raddoppiato gli importi annuali che le aziende agricole percepiscono per le domande di "indennità compensativa" nell'ambito del PSR per misure agroambientali, come il sostegno economico concesso agli agricoltori che operano in zone montane o svantaggiate." "Un impegno importante - ha concluso Orsi - per sostenere il reddito e la competitività delle aziende agricole che operano in montagna e nelle altre zone svantaggiate."

Dopo i tanti risultati ottenuti e con molte battaglie ancora in corso, Cotti ha espresso viva preoccupazione e profondo disaccordo rispetto all'ipotesi dell'istituzione di un "fondo unico" che accorpi le politiche europee da parte della UE. "Dobbiamo essere tutti consapevoli di trovarci in un momento decisivo per il futuro dell'agricoltura europea e italiana - ha precisato Cotti - dopo la grande mobilitazione di febbraio 2024 a Bruxelles, con oltre 2.000 agricoltori, abbiamo ottenuto alcuni primi risultati: la rimozione dell'obbligo del 4% dei terreni a riposo, il blocco della direttiva sui fitofarmaci e di quella sulle emissioni zootecniche, l'aumento del regime "de minimis" a 50 mila euro. Ma da lì in poi tutto si è fermato. Abbiamo chiesto semplificazione e rispetto per il lavoro agricolo - ha continuato Cotti - una discussione seria sull'utilizzo degli agrofarmaci, la revisione della direttiva sulle emissioni, la reciprocità negli accordi internazionali ma anche all'interno dell'Europa. Invece, la Commissione europea ha cambiato direzione. Ci parlano di un "Fondo Unico", in cui i fondi PAC e di Coesione vengono accorpati. Questo significa: meno trasparenza, meno certezze, più burocrazia. Ma, soprattutto, significa snaturare la PAC, togliendole la sua essenza agricola. Un attacco diretto alla nostra sovranità alimentare e produttiva. Lo diciamo chiaramente: Coldiretti è contraria al Fondo Unico. La PAC deve rimanere uno strumento dedicato all'agricoltura, alla sua competitività, al reddito degli agricoltori, all'innovazione e al ricambio generazionale". L'Assemblea si è dunque confermata un momento fondamentale per fare il punto sulle sfide affrontate, sui traguardi raggiunti e sulle battaglie ancora aperte. Un'occasione per ribadire l'identità, i valori e il ruolo centrale di Coldiretti sul territorio e in Europa.

INCARICHI: COLDIRETTI ER, LUCA COTTI NUOVO PRESIDENTE REGIONALE

>> Luca Cotti attuale presidente di Coldiretti Parma, il 22 maggio in assemblea regionale è stato eletto all'unanimità presidente di Coldiretti Emilia Romagna. Cotti 59 anni, conduce insieme ai fratelli un'azienda agricola di 150 ettari a Pilastro di Langhirano, che produce latte per il Parmigiano Reggiano, cereali, foraggere, pomodoro da industria e basilico. La Fattoria Cotti è anche un esempio di fattoria didattica e sociale. Dopo l'elezione, il neo-presidente ha ringraziato l'assemblea per la fiducia accordatagli e si è detto onorato di esser stato eletto nel nuovo incarico, consapevole delle sfide da affrontare per la tutela dell'agricoltura e dei soci.

«Durante il mio mandato – ha detto Cotti – lavoreremo in squadra con tutta la giunta, il consiglio direttivo e il direttore Marco Allaria Olivier per valorizzare le nostre produzioni e incrementare il reddito delle imprese».

«Accolgo questo incarico con il massimo senso del dovere – ha aggiunto Cotti – e con la convinzione che solo camminando insieme possiamo costruire un'organizzazione ancora più forte, autorevole e al passo con le sfide dei tempi».

Cotti ha poi rivolto un sentito ringraziamento al suo predecessore, Nicola Bertinelli, riconoscendone l'e-



nergia e la visione che hanno contribuito a rafforzare la presenza e la credibilità della Coldiretti sul territorio.

Cotti ha ribadito poi la volontà di ispirare il proprio operato lungo quattro direttive fondamentali in linea con le politiche di Coldiretti Nazionale: tutela del reddito, sovranità alimentare e valorizzazione del Made in Italy, sostenibilità delle imprese agricole nel principio della reciprocità e innovazione.

In accordo con l'Assemblea, ha definito come priorità del mandato: il dialogo con le istituzioni per semplificare la gestione agricola, il sostegno alla multifunzionalità, il rilancio della competitività, la gestione della fauna selvatica, la difesa del territorio, il rilancio dei settori frutticolo e vitivinicolo, la valorizzazione dell'allevamento e la ricostruzione post alluvione.

Cotti ha rivolto un pensiero ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi del 2023 e del 2024 ribandendo la volontà dell'organizzazione di rafforzare l'attività di sostegno alle imprese.

Non meno centrale sarà il rafforzamento del ruolo dei movimenti interni – Giovani, Donne e Senior – considerati risorsa strategica per il futuro dell'organizzazione. «Faremo ancora più grande la Coldiretti Emilia Romagna – ha concluso Cotti – rendendola protagonista e radicata nei territori, sempre al fianco dei nostri agricoltori».

BERTINELLI CONFERMATO ALLA GUIDA DEL CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

>> Nicola Bertinelli è stato riconfermato presidente dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano. Una filiera composta da 291 caseifici e più di 2.100 allevatori per un totale di 50.000 persone coinvolte, con una produzione nel 2024 di 4,079 milioni di forme pari a oltre 163.000 tonnellate. «Ringrazio la nostra base e tutti i membri del Consiglio per la rinnovata fiducia» dichiara Ber-



tinelli. «È obbligatorio guardare alla dimensione globale e creare nuovi spazi nei mercati internazionali. Stiamo attraversando un momento di grande cambiamento, caratterizzato da uno scenario di incertezze dai nuovi dazi USA ai conflitti, ma anche da una nuova sensibilità del consumatore che cerca in ciò che mangia quei valori che

il nostro prodotto incarna: non un semplice formaggio, ma uno stile di vita, un simbolo del saper fare italiano.»

VINITALY E TUTTOFOOD "KEEP CALM E BEVI VINO ITALIANO"



>> Promuovere il consumo moderato e consapevole di vino, sostenere le vendite nei ristoranti, valorizzare il patrimonio enologico e vinicolo Made in Italy. Questi gli obiettivi della campagna "Keep calm and bevi vino italiano", lanciata da Coldiretti, Filiera Italia e Fipe-Confcommercio, a Verona durante il Vinitaly e presentata a Milano nella giornata di inaugurazione di TuttoFood. Ai due eventi presenti anche una delegazione di Coldiretti Parma guidata dal presidente Luca Cotti e dal direttore Marco Orsi.

Un'iniziativa che mira a tutelare e promuovere una filiera da oltre 14 miliardi di euro, simbolo della tradizione italiana e componente essenziale della Dieta Mediterranea. Cuore del progetto è l'utilizzo dell'etilometro digitale integrato nell'app Fipe, uno strumento semplice e immediato per aiutare i cittadini a valutare la propria condizione prima di mettersi alla guida. L'etilometro sarà disponibile nei ristoranti Fipe tramite QR code inseriti nei menù, scaricabile con un semplice clic.

Nel corso dell'evento, Coldiretti ha proposto al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, di promuovere la campagna anche attraverso la rete autostradale e ferroviaria nazionale, per amplificarne la diffusione e raggiungere un numero

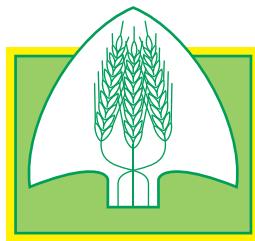
ro ancora maggiore di cittadini, specie in prossimità dei punti di ristorazione e delle aree di sosta. Salvini da parte sua ha ringraziato Coldiretti, Fipe e Filiera Italia per l'iniziativa della app, annunciando l'intenzione di dare il via a una campagna di educazione già a partire dalle scuole, per sensibilizzare i giovani.

"Vogliamo fornire strumenti concreti per un consumo informato e sereno del vino, senza allarmismi – ha dichiarato Luca Cotti, presidente di Coldiretti Parma

– È necessario combattere ogni forma di demonizzazione del vino, che fa parte della nostra identità e può essere gustato responsabilmente come elemento culturale e sociale."

Sulla stessa linea Marco Orsi, direttore di Coldiretti Parma: "Questa campagna è un invito alla responsabilità e al rispetto delle regole, ma anche alla valorizzazione di un prodotto che racconta la storia dei nostri territori e promuove la convivialità tipica dello stile di vita italiano."

Il messaggio è chiaro: bere con consapevolezza sì, guidare in sicurezza sempre. E per questo Coldiretti, Filiera Italia e Fipe sottolineano l'importanza di iniziative concrete che sappiano sensibilizzare senza generare allarmismi ingiustificati, difendendo un prodotto riconosciuto da numerosi studi per i suoi effetti benefici se assunto con moderazione.



COLDIRETTI
...la forza amica del Paese

MANIFESTO COLDIRETTI PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE GIUGNO 2025

**Un impegno concreto in 5 punti per restituire alle nuove generazioni
il diritto al cibo buono e di qualità, naturale, giusto, sicuro e garantito.**

1 UNA STRATEGIA NAZIONALE CONTRO L'OBESITÀ INFANTILE

I dati sull'obesità infantile in Italia sono allarmanti. Serve un piano nazionale di contrasto, con obiettivi chiari, misurabili e condivisi tra Ministeri, Regioni e mondo della scuola. Coldiretti è pronta a fare la sua parte con filiere garantite, campagne mirate e iniziative educative per un'alimentazione più sana e consapevole.

2 ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA PER UN PATTO EDUCATIVO SUL CIBO

Serve un vero e proprio "patto educativo" tra scuola, famiglie e agricoltori per promuovere, insieme, un modello alimentare sano, sostenibile e responsabile. Coldiretti, a partire dalla rete delle fattorie didattiche, si propone come partner attivo per promuovere percorsi formativi e avvicinare le giovani generazioni e le loro famiglie all'origine del cibo.

3 CIBO A KM ZERO IN TUTTE LE MENSE SCOLASTICHE

L'uso sistematico di cibo locale, stagionale e garantito da filiera corta nelle mense scolastiche è una priorità. Coldiretti propone di svincolare le mense scolastiche dalla inaccettabile logica del risparmio economico a discapito della qualità, favorendo scelte finalizzate a promuovere il valore sanitario, sociale e ambientale del cibo locale.

4 STOP AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI JUNK FOOD

È tempo di dire basta ai distributori pieni di schifezze ultra-formulate come merendine iper-zuccherate, snack salati e bevande gassate dentro le scuole e in tutti gli edifici pubblici. Serve una norma chiara per sostituire quei prodotti con cibo sano, fresco, genuino e quanto più possibile di provenienza locale.

5 AVVIARE SOLIDI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE

È necessario rafforzare la presenza dell'educazione alimentare nei programmi scolastici a partire dalla scuola primaria, per insegnare ai più piccoli l'origine del cibo, l'importanza di una dieta equilibrata e i danni derivanti da modelli nutrizionali sbagliati basati sul consumo eccessivo di cibi ultra-formulati. L'esperienza dimostra che come in altri casi - ad esempio la raccolta differenziata - l'apprendimento degli studenti influenza i comportamenti dell'intero nucleo familiare. In questa prospettiva le stesse mense scolastiche devono essere considerate luoghi di educazione alimentare, in cui il "pasto quotidiano" diventa uno strumento didattico per alimentare un modello di nutrizione sana e consapevole.

COLDIRETTI PARMA AL VILLAGGIO DI UDINE

210MILA PRESENZE REGISTRATE



Delegazione di Parma al Villaggio di Udine.

>> Duecentodiecimila presenze al Villaggio Coldiretti di Udine con un flusso continuo di turisti, italiani e stranieri, e cittadini che hanno preso d'assalto eventi, stand enogastronomici e mercato degli agricoltori nella tre-giorni che ha portato la kermesse contadina per la prima volta nel centro friulano. Presente a Udine anche una numerosa delegazione di Parma guidata dal presidente Luca Cotti e dal direttore Marco Orsi. E' il bilancio stimato dalla Coldiretti a conclusione della manifestazione "diffusa" che ha animato con oltre un centinaio di stand le principali vie cittadine con una grande varietà di proposte tra eventi, mercato degli agricoltori, street food, agri-silo, animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, laboratori, nuove tecnologie e workshop.

"Essere presenti al Villaggio di Udine - comunica Orsi - ha rappresentato un'occasione per rafforzare il legame tra agricoltura, innovazione e cittadini, in un momento in cui il settore primario ha bisogno di attenzione e visione."

Un momento di incontro e di festa ma anche un'occasione per lanciare un messaggio forte rispetto alla

situazione drammatica legata alla guerra tra Israele e Iran. All'inaugurazione del Villaggio i giovani della Coldiretti hanno portato sul palco un flash mob con dei grandi cartelli le cui lettere hanno formato la parola "pace", con il disegno di una colomba.

"In un momento di grande preoccupazione per l'escalation in Medio Oriente abbiamo voluto mandare dal Villaggio di Udine un messaggio forte - ha dichiarato segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo - Il sonno della ragione rischia di farci tornare indietro alle catastrofi del secolo scorso. I primi a pagare le conseguenze della guerra sono proprio i contadini, ma è dalla terra che può germogliare una nuova speranza di pace". Ma da Udine è arrivato anche un appello all'Unione Europea. "Se l'Europa vuole davvero costruire un futuro comune, deve cambiare paradigma: non può pensare di aumentare la spesa militare fino al 5% del Pil senza mettere a rischio settori fondamentali come la sanità, il welfare e l'agricoltura - ha sottolineato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini - Se salta il tessuto produttivo la crisi diventa sociale: meno occupazione, meno capacità di spesa, meno consumi, anche alimentari. Per questo serve una politica agricola forte".

"È importante sottolineare il ruolo strategico che l'agricoltura riveste anche nei momenti più complessi - conclude Cotti- In un contesto internazionale segnato da gravi tensioni, portare un messaggio di pace attraverso la voce degli agricoltori significa riconoscere alla terra il suo potere generativo, non solo di cibo, ma anche di futuro e di coesione sociale."

Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo erano presenti il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e altre personalità del mondo politico.

GRANDE PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DI ZONA

>> Anche nel 2025 si stanno svolgendo numerosi appuntamenti, in tutte le zone della provincia, per incontrare i soci. Gli incontri hanno registrato una partecipazione numerosa e attenta, segno concreto dell'interesse e del bisogno di confronto da parte degli agricoltori. La Federazione ha scelto di rinnovare il proprio impegno ad essere presente sul territorio, promuovendo assemblee pensate per ascoltare da vicino le esigenze dei soci e condividere aggiornamenti fondamentali per il mondo agricolo. Durante gli incontri si è parlato di PAC 2025, delle mi-

sure previste dalla nuova legge di bilancio, dei prossimi bandi regionali e del PSR, degli aggiornamenti sindacali, dei servizi del patronato Epaca e delle novità per i datori di lavoro. Questi momenti di dialogo diretto si confermano una tappa imprescindibile nella relazione tra Coldiretti e gli imprenditori agricoli, non solo per informare ma soprattutto per costruire insieme il futuro dell'agricoltura locale.

I tecnici e gli uffici zona di Coldiretti Parma restano sempre a disposizione per fornire supporto, chiarimenti e assistenza.



COLDIRETTI: INSIEME PER L'ASCOLTO

>> Coldiretti per l'Europa. Questo lo slogan che ha accompagnato, insieme alle tradizionali bandiere gialle, quelle blu dell'UE, nella due giorni di Milano che ha dato il via alla serie di incontri che la principale organizzazione agricola d'Italia e d'Europa sta organizzando in tutto il Paese. Due giorni di ascolto e confronto per rinsaldare il legame tra Coldiretti e la sua base associativa in un contesto di grande incertezza economica e politica. Un patto che assume ancora più valore in un periodo segnato da crisi globali e venti di guerra anche commerciale, in cui il ruolo dell'Europa diventa cruciale. Nel percorso di Coldiretti emergono tre parole chiave: mobilitazione permanente, coraggio e speranza. Tre valori che guideranno le prossime battaglie per chiedere più scienza, più salute e più attenzione a produttori e consumatori.

Durante l'incontro del 6 marzo, che ha visto la partecipazione di oltre 1500 persone da Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, sono state messe in luce dal segretario generale Vincenzo Gesmundo e dal presidente Ettore Prandini, le principali sfide che il settore agricolo sta affrontando, evidenziando la necessità di interventi concreti

per tutelare il lavoro degli agricoltori e garantire la competitività delle produzioni italiane.

Sul palco in cui si sono succeduti numerosi interventi di dirigenti, la provincia di Parma è stata rappresentata dalla vicepresidente di Coldiretti Parma Francesca Mantelli che, ricordando la mobilitazione al Brennero, ha sottolineato l'importanza delle manifestazioni di Coldiretti come strumento di sensibilizzazione sui temi di attualità che colpiscono il settore agricolo. "Negli anni con Coldiretti abbiamo avuto numerosi risultati, ma c'è ancora tanto da fare" comunica la vicepresidente. Tra i temi più sentiti, la concorrenza sleale alle frontiere, con la richiesta di un maggiore controllo sulle importazioni e la lotta alle pratiche sleali. "La difesa del cibo naturale - continua Mantelli - passa anche attraverso un rafforzamento del codice doganale e la raccolta firme per tutelare le produzioni italiane con l'indicazione di origine obbligatoria in tutta Europa". Inoltre, Mantelli, ha evidenziato l'importanza di Coldiretti come punto di riferimento del settore agricolo, capace di unire e coordinare gli enti partner, come ad esempio la costante collaborazione con i consorzi, con il fine di svolgere un'attività mirata e a sostegno di tutte le esigenze territoriali.

UN MOMENTO DI PREGHIERA E RIFLESSIONE SUL VALORE DEL LAVORO E DELLA TERRA

>> Il 21 maggio, presso la Fattoria Cotti, una delegazione di Coldiretti Parma, unitamente al consigliere ecclesiastico Don Giancarlo Reverberi, ha partecipato alla veglia di preghiera organizzata dalla Consulta pastorale sociale e del lavoro, guidata da Don Augusto e con la presenza del Vescovo Enrico Solmi.

Un incontro sentito, che ha unito spiritualità, condivisione e riflessione sul significato profondo del lavoro agricolo, della comunità e del legame con la terra, valori che ogni giorno ispirano l'impegno di Coldiretti al fianco degli agricoltori.

Essere presenti ha significato testimoniare la centralità del lavoro e dell'etica agricola nella costruzione di un futuro più giusto e solidale.



RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Coldiretti dona olio extravergine di oliva alla chiesa di Parma

>> In prossimità della Settimana Santa, Coldiretti Parma ha donato alla Diocesi di Parma venti litri di olio extravergine di oliva che sarà benedetto nel corso della Santa Messa del Crisma il Giovedì Santo. Gli oli consacrati, quello dei Catecumeni, quello degli Infermi e quello del Crisma, saranno poi distribuiti alle Parrocchie per essere impiegati durante l'amministrazione dei sacramenti. La consegna è avvenuta, mercoledì 9 aprile, presso la sede di Coldiretti Parma alla presenza del presidente di Coldiretti Luca Cotti e del direttore Marco Orsi e di Mons. Stefano Rosati, Vicario Generale della Diocesi di Parma.

“Anche quest’anno, con grande piacere – comunica il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi – doniamo alla Chiesa di Parma questo olio extravergine di oliva, cento per cento italiano, tracciato dalla coltivazione al confezionamento. Olio che proviene dal CAI (Consorzi Agrari d’Italia), una rete che rappresenta la più grande piattaforma per il collocamento delle produzioni agricole nazionali. Questa donazione è il segno tangibile di una consuetudine, che rinnoviamo di anno in anno, a testimonianza delle radici cattoliche della nostra Coldiretti, che si ispira ai principi della scuola cristiano-sociale”.

“Donare l’olio – ha aggiunto Orsi – per Coldiretti significa valorizzare un prodotto base della nostra alimentazione, tipico della dieta mediterranea, e che rappresenta uno dei maggiori simboli culturali. “Ringrazio CAI e Coldiretti Parma – ha detto Mons.



Stefano Rosati Vicario Generale della Diocesi di Parma- a nome del Vescovo, della Diocesi e di tutti i parroci che utilizzeranno questo olio per la celebrazione dei sacramenti della Chiesa durante tutto il corso dell’anno. Nella scrittura l’olio è il simbolo della benedizione di Dio, e l’intenzione è che quanti usufruiranno di quest’olio possano godere della benedizione di Dio.”

COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA PARMA: ACADEMY PER FORMARSI E CONFRONTARSI



>> A gennaio si è svolta l'Academy di Coldiretti Giovani Impresa Parma, un ciclo di incontri promossi con lo scopo di fornire una formazione completa su importanti temi di attualità. Il programma, pensato per i giovani agricoltori, ha visto una grandissima partecipazione e un forte interesse in tutti gli appuntamenti.

Nel primo dei tre incontri, i responsabili fiscali e tecnici di Coldiretti, coadiuvati dal dott. Broglia, hanno affrontato il tema del bilancio nelle aziende agricole e della nuova figura dell'imprenditore agricolo pro-

fessionale (IAP). Nel secondo incontro si è parlato di accesso al credito grazie alla presenza dei funzionari di Crédit Agricole e di Simec Consulting (società consulenza creditizia di Coldiretti). Nella terza giornata i ragazzi hanno potuto apprezzare l'utilizzo della piattaforma Demetra per il quaderno di campagna informatizzato, che consente agli agricoltori di registrare informaticamente i trattamenti fitosanitari e l'uso dei fertilizzanti in un'ottica di maggiore trasparenza e sostenibilità.

Inoltre, non sono mancati gli approfondimenti sull'apertura dei nuovi bandi PSR per i finanziamenti alle aziende agricole.

“Questi incontri sono essenziali per un continuo aggiornamento dei nostri agricoltori – comunica il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi – e costruire uno spazio di dibattito, riflessione e condivisione di esperienze, promuovendo un confronto costante tra i giovani imprenditori agricoli, favorisce la crescita di imprenditori capaci di un ruolo proattivo rispetto alle istituzioni, costituendo così un vivaio di imprenditori propensi all'innovazione e allo spirito di impresa.

MANIFESTAZIONE A FERRARA

In tre anni persi 20 miliardi nei campi a causa delle calamità atmosferiche

>> Negli ultimi tre anni l'agricoltura italiana ha pagato un conto di 20 miliardi tra emergenze climatiche, epidemie e attacchi della fauna selvatica, aumento dei costi legato alle tensioni internazionali, con le imprese agricole sempre più in difficoltà a far fronte all'attività quotidiana di garantire l'approvvigionamento alimentare al Paese. A denunciarlo è la Coldiretti Emilia Romagna in occasione della presenza dei dirigenti provinciali ed oltre 800 agricoltori in rappresentanza di tutte le province della regione sotto la Prefettura di Ferrara per sensibilizzare il Governo ad accelerare nell'erogazione degli aiuti sulle assicurazioni e ad agevolare una riforma del sistema della gestione del rischio. In tale occasione, in cui era presente anche una delegazione di Coldiretti Parma, si è presentato a sua Eccellenza il Prefetto di Ferrara un documento in cui Coldiretti focalizza l'attenzione sulle assicurazioni agricole. Il valore assicurato delle produzioni agricole – ricorda Coldiretti - per l'anno 2024 ha raggiunto i 10 miliardi

di euro per circa 65 mila imprese agricole. Negli ultimi due anni c'è stato un impegno importante da parte del Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida nel garantire risorse aggiuntive per oltre 160 milioni di euro per le assicurazioni e le imprese agricole, così come speriamo voglia essere il risolutore di questo problema che dal 2015 investe il settore, ma restano delle situazioni di grave difficoltà. Sono ancora bloccati, in particolare, oltre 80 milioni di euro dei pagamenti delle assicurazioni agevolate delle annualità 2022 e 2023, mentre non sono state ancora aperte le domande 2024 per tutte le imprese agricole. Un problema che rischia di aggravare ulteriormente, infatti, Coldiretti ha chiesto uno sblocco immediato dei pagamenti, per almeno il 70% del dovuto, per dare subito liquidità alle imprese agricole assicurate senza perdere ulteriore tempo. “Una volta fatto fronte alle emergenze, occorrerà infine – conclude Coldiretti - lavorare a una profonda riforma delle agevolazioni del sistema assicurativo per l'agricoltura.”

LA COLDIRETTI E LA SCUOLA

Grande festa di premiazione al Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia. Vincitori assoluti classi 2°A e 2°C IC. di Traversetolo.



>> Conoscere il territorio, riflettere sull'origine di ciò che portiamo in tavola e l'importanza di una sana alimentazione: sono stati i temi del concorso scolastico di Coldiretti "Per fare un frutto ci vuole un fiore", promosso da Donne Coldiretti e Coldidattica, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il 29 maggio si è svolta la premiazione delle classi finaliste presso il Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia. Una grande festa che ha portato la campagna in città grazie alla presenza delle fattorie didattiche e dei produttori del Mercato.

La mattinata si è aperta con la visita guidata e due laboratori didattici curati dall'azienda agricola La Daina Bianca e da Agricola Bosco. Con loro i ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza concreta sui valori della terra e svelare i "segreti" che si celano dietro ogni prodotto.

A seguire, la cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza del direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi, della prof.ssa Angela Martelli in rappresentanza del Provveditorato, di Paolo Zoni in rappresentanza del Comune di Parma, del Sindaco di Medesano Michele Giovanelli, di Monia Repetti responsabile provinciale Donne Coldiretti, del direttore del Consorzio Agrario di Parma Roberto Maddè, di Aldo Bianchi segretario sezione di Parma del Consorzio del Parmigiano Reggiano, di Francesca Mantelli presidente del Consorzio della Bonifica Parmense e di Roberta Mazzoni responsabile della didattica dei Musei del Cibo.

I vincitori assoluti sono le classi 2°A e 2°C dell'I.C. di Traversetolo, che hanno saputo valorizzare il fiore violetta, creando delle tisane a Km zero corredate da un QR code per la tracciabilità. L'elaborato è stato arricchito con un approfondimento storico su Maria Luigia, figura legata alla violetta. Un proget-

to perfettamente in linea con i valori promossi da Coldiretti. Oltre ai vincitori, la giuria ha voluto assegnare alcune menzioni speciali agli elaborati che si sono distinti. La classe 3°A della scuola primaria di Felegara ha ricevuto la menzione per "la merenda più salutare": durante un'uscita didattica al Telò Garden, i bambini hanno scelto di rinunciare alle merendine per gustare pomodori freschi appena raccolti in serra, dando ancora più significato al loro lavoro intitolato "L'Odissea dei semi".

Un'altra menzione è andata alla classe 2°U dell'I.C. di Borgotaro per "il sostegno alle tradizioni". L'elaborato è stato costruito coinvolgendo nonni e familiari, riportando in luce antichi saperi e usanze legate al territorio. Infine, la classe 2°G dell'I.T.A.S. Bocchialini ha ricevuto la menzione per "l'eticità e il supporto alla comunicazione". Gli alunni hanno affrontato il tema dello spreco alimentare, sviluppando un'iniziativa chiamata "sprecometro", uno strumento per misurare la sostenibilità delle abitudini quotidiane. Inoltre, hanno realizzato volantini informativi con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità. Il premio speciale "Musei del Cibo" è stato consegnato a giugno alla scuola dell'infanzia Don Milani che ha sviluppato un progetto per valorizzare i legumi, promuovendone il reinserimento nei menu delle mense scolastiche e incentivandone il consumo tra i più piccoli.

"Questo concorso rappresenta per noi un'opportunità straordinaria per far crescere nei giovani la consapevolezza del valore del cibo e delle nostre tradizioni agricole – conclude Marco Orsi-. La risposta delle scuole ci dimostra che seminare cultura della sostenibilità e della filiera corta nelle nuove generazioni è possibile, e lo stiamo facendo grazie al lavoro di Donne Coldiretti, degli enti partner, delle fattorie didattiche e delle aziende agricole del nostro territorio".



IL MERCATO CAMPAGNA AMICA DI PIAZZA GHIAIA



**TORNIAMO A SETTEMBRE
CON TANTE NOVITÀ!**

**IL MERCATO COPERTO CAMPAGNA AMICA
DI PIAZZA GHIAIA VI ASPETTA DAL 3 SETTEMBRE
CON PRODOTTI FRESCI E DI STAGIONE
VENDUTI DIRETTAMENTE DAI PRODUTTORI AGRICOLI
ED I SAPORI AUTENTICI DELLA CUCINA CONTADINA**

**PIAZZA GHIAIA, 25 - PARMA
DAL MERCOLEDÌ AL SABATO, DALLE 08:30 ALLE 14:30
INGRESSO ANCHE DA BORGO PAGGERIA 24, IL MERCOLEDÌ E IL SABATO**

AGRIMERCATO PARMA

FRANCA BOSCHI RICONFERMATA PRESIDENTE

"Obiettivi futuri: consolidare la rete Campagna Amica e valorizzare il Mercato Coperto."



>>> Franca Boschi, imprenditrice agricola dell'azienda Bergonzani Afro e Boschi Franca di Bazzano (Neviano Arduini) e componente del Forum Coldiretti Donne Impresa, è stata riconfermata alla guida dell'Agrimercato di Parma, l'associazione aderente a Fondazione Campagna Amica che riunisce gli imprenditori agricoli di Coldiretti impegnati nella gestione e sviluppo dei mercati Campagna Amica sul territorio provinciale, con l'obiettivo di interloquire in particolare con le Amministrazioni comunali attente alla valorizzazione dei prodotti locali e alla filiera corta. Franca Boschi è stata rieletta il 22 maggio, nel corso dell'incontro del

Consiglio di Agrimercato Parma, al quale ha preso parte anche Maria Adelia Zana in qualità di responsabile provinciale Campagna Amica e alla presenza del presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti. "Ringrazio il Consiglio per la fiducia rinnovata - ha dichiarato Franca Boschi - e sono pronta a proseguire con entusiasmo il lavoro avviato. Insieme al Consiglio e a tutti i soci di Agrimercato continueremo a rafforzare la rete dei mercati di Campagna Amica nella nostra provincia e a valorizzare il Mercato Coperto di Piazza Ghiaia a Parma, che rappresenta un punto di riferimento stabile per l'incontro diretto tra consumatori e produttori, ma anche uno spazio vivo per iniziative di educazione alimentare, eventi solidali e promozione delle eccellenze locali rivolte a cittadini, scuole e famiglie." L'azienda di Franca Boschi, aderente all'Oasi biologica nevianese, produce latte per Parmigiano Reggiano Dop di Sola Bruna di montagna ed è specializzata nella produzione di farro, farine biologiche, prodotti da forno (dolci, pane e focacce) e farro soffiato, acquistabili nei mercati di Campagna Amica. Il Consiglio è così composto: Franca Boschi (presidente), Elena Ganazzoli (vicepresidente), Pietro Pontoli, Gianfranco Mazza e Gilberto Bodria.

FOCSIV INSIEME A COLDIRETTI PER LA SOLIDARIETÀ

Nei mercati di Campagna Amica arriva la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria".



>> Anche quest'anno Coldiretti e Campagna Amica sono presenza attiva nell'ormai tradizionale appuntamento con la solidarietà con la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" a favore dell'agricoltura familiare, promossa insieme a FOCSIV – Volontari nel Mondo, insieme a Comivis (Comunità Missionaria di Villaregia per lo Sviluppo), per portare nelle piazze italiane il tradizionale pacco di riso 100% italiano.

Il riso è il simbolo della campagna, che a Parma è stata ospitata la mattina di sabato 17 maggio al mercato Campagna Amica di Barriera Repubblica e dal 17 al 24 maggio presso il Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia. Nei mercati, i cittadini hanno ricevuto dai volontari Focsiv un pacco di riso da 1Kg 100% italiano a fronte di un'offerta minima. Contribuendo, così, a proseguire i progetti a sostegno di agricoltori e allevatori garantendo loro un'adeguata formazione per sviluppare le loro attività in Burkina Faso.

Con i fondi raccolti durante la Campagna 2025 verranno realizzati due locali per continuare a potenziare le capacità tecniche di 350 agricoltori, fornire la formazione a 80 allevatori e aumentare il reddito familiare attraverso la creazione e il consolidamento di 225 microimprese gestite da donne e giovani. La campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" ha raggiunto anche altri comuni della provincia sempre all'interno dei mercati di Campagna Amica: 19 maggio a Salsomaggiore, 20 maggio a Collecchio, 22 maggio a S. Polo Torrile e 23 maggio a Fidenza. "Sosteniamo questa iniziativa solidale – comunica il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi - in favore dell'agricoltura familiare nei paesi poveri per la tutela di chi lavora la terra, per il diritto al cibo e per la promozione del dialogo interculturale."

CAMPAGNA AMICA E A.VO.PRO.RI.T UN REGALO PER LA FESTA DELLA MAMMA



>> In occasione della Festa della Mamma, il mercato Campagna Amica di Barriera Repubblica ha rinnovato la collaborazione con l'associazione AVOPRORIT (Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori), per un'iniziativa all'insegna dell'amore e della solidarietà. Per tutta la mattinata, i volontari hanno promosso un'iniziativa speciale: a fronte di una donazione volontaria, è stato possibile ricevere un garofanino, sim-

bole di affetto e attenzione verso chi amiamo. Un fiore che diventa un regalo perfetto per la mamma, ma anche un gesto concreto per sostenere la prevenzione oncologica e promuovere la cultura della cura di sé. "Con questa iniziativa abbiamo voluto sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione, unita al valore di un gesto semplice e affettuoso come un fiore donato alla propria mamma" – dichiara Monia Repetti, rappresentante provinciale di Donne Coldiretti di Parma. – "L'attenzione alla salute e a uno stile di vita sano, sono da sempre al centro dell'impegno di Campagna Amica".

"Il Mercato Campagna Amica di Barriera Repubblica è da sempre un luogo di incontro, di relazioni e di attenzione al territorio" – aggiunge Franca Boschi, presidente di Agrimercato Parma – "Siamo stati felici di accogliere AVOPRORIT e di contribuire ad un messaggio importante che unisce affetto familiare e prevenzione".

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

Iniziative di solidarietà in occasione della Festa della Donna

>> Da sempre, Campagna Amica e Coldiretti Parma si impegnano a promuovere uno stile di vita sano, volto al benessere e alla salute di tutti i cittadini, dai produttori agricoli ai consumatori, con una costante attenzione alla Dieta Mediterranea e alla sostenibilità ambientale.

In occasione della Festa della Donna, sabato 8 marzo, i mercati di Campagna Amica sono stati scelti come sedi ideali per ospitare eventi, in virtù della loro vocazione a offrire prodotti a chilometro zero, biologici e di stagione, provenienti da una filiera corta, incarnando così i valori etici di Coldiretti e Campagna Amica. Il Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia ha ospitato i volontari della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), con la quale, attraverso la collaborazione instaurata ormai da anni, si è rafforzato l'impegno nella promozione di stili di vita sani a partire dall'alimentazione. Grazie alla generosità dei visitatori, è stato possibile raccogliere fondi attraverso la donazione di primule, simboli di rinascita, a sostegno della prevenzione oncologica.

Nella stessa giornata, al mercato Campagna Amica di Barriera Repubblica la Federazione FIAB ha presentato un entusiasmante calendario di eventi dedicati al turismo sostenibile e alla mobilità ciclistica, con appuntamenti che vedono protagoniste anche le aziende agricole del circuito Campagna Amica. L'iniziativa ha l'obiettivo di incentivare comportamenti sostenibili nei trasporti e nell'alimentazione, valorizzando le produzioni locali e le aziende agricole del territorio. Per informazioni dettagliate sul programma delle attività,



si invita a consultare il sito web di Coldiretti Parma. Le iscrizioni agli eventi FIAB sono disponibili sul sito www.fiabparma.it.

Inoltre, il mercato Campagna Amica di Barriera Repubblica ha accolto l'associazione Avoprorit (Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori) per una raccolta fondi a sostegno della prevenzione oncologica. Anche in questa occasione, chiunque abbia voluto contribuire con una donazione ha ricevuto primule in segno di ringraziamento.

“Queste iniziative – comunica il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi- si inseriscono nel più ampio impegno di Coldiretti Parma e Campagna Amica nel promuovere la consapevolezza sull'importanza della prevenzione e nel sostenere attivamente le organizzazioni che si dedicano alla ricerca in campo oncologico. Un'alimentazione sana e consapevole è la base per la salute di tutti noi.”

IL MERCATO COPERTO CAMPAGNA AMICA OSPITA GLI STUDENTI INTERNAZIONALI DEL FOUNDATION YEAR UNIPR

>> Il 28 aprile il Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia ha avuto il piacere di ospitare un momento significativo: l'evento conclusivo del Foundation Year dell'Università di Parma, dedicato agli studenti internazionali in procinto di iniziare il loro percorso accademico nei corsi di laurea dell'ateneo.

Organizzato in collaborazione con Coldiretti Parma e il Consorzio Agrario di Parma, l'appuntamento si è articolato in un aperitivo a km0, che ha offerto ai partecipanti l'opportunità di conoscere da vicino alcune delle eccellenze agroalimentari del territorio: Parmigiano Reggiano, vini dei Colli di Parma, birre artigianali e preparazioni culinarie stagionali.

Il Mercato Campagna Amica si conferma così non solo luogo di acquisto consapevole e filiera corta,



ma anche spazio di incontro, cultura e promozione del valore agricolo e alimentare. Iniziative come questa rafforzano il legame tra la città, il suo patrimonio agroalimentare e le nuove generazioni, promuovendo un modello di accoglienza fondato sulla qualità, la sostenibilità e il rispetto delle tradizioni locali.

IL CONSIGLIO REGIONALE SENIOR AL MERCATO COPERTO DI PIAZZA GHIAIA PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA RICERCA CLINICA



Il prof. Maggio espone il progetto al Mercato Campagna Amica di Piazza Ghiaia alla presenza del presidente Coldiretti ER Luca Cotti e del presidente regionale Coldiretti Senior Giorgio Grenzi.



>> In occasione della Giornata Internazionale degli Studi Clinici, il Consiglio Regionale dei Pensionati Coldiretti si è riunito il 20 maggio presso il Mercato Coperto Campania Amica di Piazza Ghiaia.

L'iniziativa, voluta dal presidente regionale Coldiretti Senior Giorgio Grenzi, ha rappresentato un momento di grande valore umano e culturale. Al termine dei lavori del Consiglio, la delegazione si è spostata in Piazza Garibaldi, dove il prof. Marcello Maggio, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Università degli Studi di Parma, ha presentato pubblicamente il progetto di ricerca SOMUNS-DARE, che indaga l'effetto dei disturbi del sonno, della luce e dei rumori sulle traiettorie di declino cognitivo e motorio in soggetti anziani fragili e sarcopenici.

L'evento si inserisce in un'iniziativa più ampia, promossa dall'Unità Operativa Ricerca Clinica ed Epidemiologica, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla ricerca e di promuovere una cultura scientifica partecipata, trasparente e orientata alla prevenzione.

Durante la mattinata sono stati presentati anche altri progetti di grande rilievo:

- Chi dorme bene guadagna salute, sul legame tra qualità del sonno e salute fisica e cognitiva negli over 65.
- Il neonato comunica attraverso i profumi, studio innovativo sulla memoria olfattiva nei neonati con segni di asfissia.
- Nel cuore della prevenzione dell'Alzheimer, focalizzato sull'intervento precoce negli individui a rischio cardiovascolare.
- La voce dei pazienti conta: ascoltandola si cura meglio, incentrato sull'importanza del punto di vista dei pazienti oncologici per migliorare l'efficacia delle cure.

Al termine della visita, il gruppo è tornato presso il Mercato di Campagna Amica di Piazza Ghiaia, dove ha potuto condividere un pranzo conviviale all'insegna dei prodotti locali e della filiera corta.

L'incontro ha trovato grande interesse nei partecipanti al Consiglio, che si sono avvicinati all'iniziativa tramite il confronto aperto del prof. Maggio.

AL CONSORZIO AGRARIO DI PARMA IL PREMIO SANT'ILARIO 2025

>> Come consolidata abitudine in questo periodo di inizio estate mi appresto a ripercorrere le tappe più significative che hanno caratterizzato la vita quotidiana del **Consorzio Agrario di Parma** nei primi sei mesi dell'anno. Un anno che, al pari del 2023, (in occasione delle celebrazioni pubbliche del 130° anniversario dalla fondazione e che ha visto l'abbraccio della città e delle sue istituzioni e rappresentanze che hanno partecipato con entusiasmo alle nostre iniziative), resterà ugualmente nella storia del territorio grazie ad un evento del tutto speciale che tutt'ora ricordiamo con estrema gioia partecipativa e condivisione.

Mi riferisco, naturalmente, all'ottenimento da parte del CAP della **Medaglia d'Oro 2025 del Premio S. Ilario**, onorificenza prestigiosa che il Comune di Parma tributa periodicamente a coloro che si sono distinti per aver contribuito fattivamente ad elevare il prestigio della città migliorandone la vita dei suoi abitanti. Un Premio che ho avuto l'onore di ritirare personalmente non senza commozione e trasporto e che nuovamente ha evidenziato il valore diffuso della nostra attività sul territorio che affonda radici profonde nella provincia di Parma da ben oltre un secolo e che, ancora oggi, continua a rappresentare non solo la storia, ma bensì il **presente ed il futuro per l'agricoltura locale e più in generale per l'economia del Parmense**. E proprio a palesare concretamente la realtà che vede il Consorzio Agrario come punto di solido riferimento nel panorama dell'agroalimentare e delle filiere produttive ci sono i **dati analitici** e settoriali, recentemente aggiornati dai nostri uffici, che mostrano chiaramente queste evidenze consortili: 31.542 prodotti commercializzati, 4 mila soci e altrettanti clienti, 63 addetti e 47 agenti e tecnici specializzati, 102 milioni di kg di merce movimentata per un fatturato 2024 di 65,5 milioni di euro. E in questo scenario articolato di indicatori positivi è opportuno segnalare anche il contributo sostanziale offerto dalla presenza capillare in tutto il comprensorio in cui operiamo, grazie alla rete delle **Agenzie del CAP** che godrà di nuovi stimoli a seguito di un progetto diffuso di ammodernamento ed innovazione che stiamo realizzando progressivamente. Oltre a questo l'inizio del 2025, dopo il debutto alla fine dello scorso anno, ha visto lo sviluppo delle attività commerciali alimentari di nuovi punti vendita a cui teniamo particolarmente e nei quali abbiamo investito in termini di proposta variegata e di eccellente qualità dei prodotti proposti; il nuovo punto vendita del **Mercato Campagna Amica** nel cuore pulsante della città in Piazza Ghiaia e quello nel centro urbano di **Busseto**: due nuove scommesse ambiziose da vincere



Il presidente Giorgio Grenzi riceve il Premio di Sant'Ilario.

che si sommano ai numerosi interventi di **re-styling** già realizzati negli ultimi anni anche a Bedonia e Zibello. Un altro tema per me fondamentale, sul quale il Consorzio Agrario, grazie al lavoro costante dei nostri tecnici esperti sta puntando convintamente è quello della **Ricerca e Sviluppo**, settore strategico in grado di offrire agli imprenditori agricoli un'assistenza continua con la finalità di trasferire allo stesso mondo agricolo le tecniche agronomiche più avanzate e innovative per poter **competere sui mercati internazionali**; ricerca che stiamo sviluppando ed incrementando notevolmente anche nel comparto zootecnico in partnership con **CAI Nutrizione** fornitore di mangimi non ogm che; tra i nu-

merosi focus scientifici, sta attualmente sperimentando con successo il miglioramento della digeribilità del foraggio per le bovine; e in egual modo, anche il settore **Agro-parma Precision** divulgà periodicamente le conoscenze più approfondate per poter effettuare interventi mirati nelle coltivazioni, grazie all'impiego di informazioni utili fornite dalla tecnologia. Queste nuove frontiere di potenziale sviluppo basate su strumenti tecnici avanzati influenzano, direttamente ed indirettamente, il nostro lavoro e ci comunicano, altrettanto chiaramente, che **il futuro è già tra noi qui e che il Consorzio ha la responsabilità ed il piacere di innovare ed innovarsi**, giorno dopo giorno, per tenere alto il livello delle *performances* di Voi Soci. Questa nostra vision d'insieme, volta a tracciare le prospettive del domani del Consorzio Agrario e non solo, è stata oggetto di reciproco e proficuo scambio con il mondo accademico dell'**Università di Parma** con cui manteniamo un intenso rapporto di collaborazione sancito dalle frequenti lezioni dei nostri tecnici svolte al Consorzio a cui partecipano i futuri professionisti del settore e dall'accordo formativo sottoscritto con il **Magnifico Retore dell'Ateneo** cittadino, Prof. **Paolo Martelli**.

Abbiamo contribuito alla realizzazione della nuova sede del "Food Project" presso il Campus Scienze e Tecnologie, edificio inaugurato a fine maggio e che riunisce al proprio interno aule e laboratori di ricerca dedicati interamente al settore Food. Per chiudere questo intervento, vorrei ringraziare per quanto stiamo realizzando il Direttore Generale **Roberto Maddè**, tutto il Personale del Consorzio Agrario, gli Agenti, le Agenzie e tutti coloro che collaborano ogni giorno con noi per consentire di proseguire con entusiasmo questa straordinaria impresa a servizio del mondo agricolo, fiore all'occhiello di questo territorio. **Avanti Tutta!!!**

Giorgio Grenzi,
 Presidente Consorzio Agrario Parma

ARAER, CAMBIO AL VERTICE: LUCA COTTI È IL NUOVO PRESIDENTE ELETTO ALL'UNANIMITÀ



Il neo-presidente Cotti consegna la targa commemorativa a Garlappi.



>> Dopo trent'anni alla guida dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia Romagna (ARAER), Maurizio Garlappi passa il testimone a Luca Cotti, eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea annuale svoltasi il 4 luglio presso la sede del CAI – Consorzi Agrari d'Italia, a San Giorgio di Piano (BO).

Già vicepresidente dell'Associazione e attuale presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Luca Cotti conduce insieme ai fratelli un'azienda agricola a Pilastro di Langhirano (PR), specializzata nell'allevamento di bovine da latte destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano e nella coltivazione di cereali, foraggiere e pomodoro da industria.

Il nuovo presidente ha espresso gratitudine al Comitato direttivo per la fiducia ricevuta, ribadendo il suo impegno nel continuare il percorso tracciato in questi anni: "Una delle priorità più importanti del mio mandato – ha dichiarato Luca Cotti nel giorno della sua nomina a nuovo presidente dell'ARA Emilia Romagna – è e sarà quello di difendere la zootecnia dagli attacchi strumentali di chi non conosce il nostro settore e il suo valore".

Il passaggio di consegne è avvenuto in un clima di grande emozione. Durante l'assemblea, Luca Cotti ha consegnato a Maurizio Garlappi una targa commemorativa in cristallo a nome di tutta l'Associazione, a ricordo dei trent'anni di guida appassionata e competente.

Come di consueto, l'assemblea annuale rappresenta l'appuntamento in cui illustrare e commentare l'andamento e l'attività svolta da ARAER l'anno precedente. Un 2024 che ancora una volta, nel panorama zootecnico regionale e nazionale, può vantare numeri importanti. A iniziare da quelli provenienti dal laboratorio di Reggio Emilia, che sul latte raccolto con i controlli funzionali effettuati in Emilia Romagna, Toscana,

Abruzzo, Umbria, Repubblica di San Marino e più saltuariamente in Lazio, ha eseguito 1.598.816 analisi a fronte di 1.538.535 dell'anno prima (+3,92%). Valori di grande rilevanza che testimoniano non solo la buona organizzazione dell'Associazione nella raccolta dei campioni da analizzare, ma soprattutto l'efficienza di un laboratorio di analisi dotato di strumentazioni tecnologicamente innovative e di ultima generazione, gestite da personale altamente qualificato. Oltre al latte, vengono infatti effettuate analisi sugli alimenti zootecnici, test diagnostici e sierologici, screening per indagare la presenza di eventuali patologie a cui, proprio dallo scorso anno, si è aggiunta una nuova attività di analisi batteriologiche, sierologiche, parassitologiche quali-quantitative. Continuando con i numeri, nel 2024 la produzione media vacca/controllata è stata pari a 97,6 quintali di latte con un tenore di grasso al 3,77% e proteine al 3,39%. Significativo poi il valore relativo alla consistenza media di bovine controllate/allevamento in Emilia Romagna, che lo scorso anno ha raggiunto il dato di 154,7, con un aumento del 2,18% sul 2023: la media nazionale non va oltre 103,5. Fondamentale il ruolo della zootecnia regionale nel computo della Plv emiliano-romagnola (produzione linda vendibile agricola) che secondo il Rapporto 2024 sul Sistema agroalimentare dell'Emilia Romagna, presentato il 23 giugno scorso in Regione, le attribuisce un valore di poco superiore a 3 miliardi di euro a fronte dei 6 miliardi complessivi, con un aumento sul 2023 dell'8,4% trainato in particolare dal latte vaccino (+19,3%) e dalle carni bovine (+2,9%).

"La difesa della zootecnia passa anche dall'innovazione tecnologica – riflette in conclusione Luca Cotti – che oggi ci mette a disposizione soluzioni all'avanguardia per migliorare la sanità e il benessere animale, nel pieno rispetto delle normative in vigore e di quelle che arriveranno".

TERRANOASTRA

DIPLOMA PER 13 NUOVI CUOCHI CONTADINI

Premiata Gisella Bolla dell'Agriturismo Podere Barzia di Bardi



>> Cresce la rete dei cuochi contadini di Coldiretti Emilia Romagna: sono stati infatti conferiti i diplomi ai tredici imprenditori agritouristici che hanno completato il percorso formativo "Cuoco Contadino", organizzato da Coldiretti Emilia Romagna in collaborazione con Fondazione Campagna Amica-Terranostra.

La giornata conclusiva del corso si è svolta presso l'Agriturismo Il Biancospino di Ravarino (MO), dove i corsisti hanno messo alla prova le conoscenze acquisite durante le oltre 50 ore di formazione. Durante il percorso formativo, i partecipanti hanno frequentato laboratori teorici e pratici dedicati a tecniche di preparazione in cucina, valorizzazione di menù a spreco zero, focus su singoli prodotti tipici come vini autoctoni, olio EVO, panificati e birra artigianale, oltre a moduli su sicurezza alimentare, accoglienza e gestione della sala, comunicazione e promozione aziendale.

In occasione della giornata conclusiva i partecipanti, suddivisi in quattro gruppi di lavoro, hanno realizzato rispettivamente un antipasto, un primo piatto, un secondo piatto e un dolce, utilizzando ingredienti stagionali e prodotti tipici dell'Emilia Romagna, come l'Aceto Balsamico di Modena, lo Squacquerone di Romagna, il Parmigiano Reggiano, l'olio di Brisighella, il Prosciutto di Parma, l'Asparago Verde di Altedo e altri prodotti d'eccellenza del territorio, abbinati a vini tipici del panorama regionale.

Il menù degustazione è stato valutato da una giuria, capitanata dal vicepresidente nazionale di Terranostra e responsabile del progetto formazione cuochi contadini Diego Scaramuzza, che ha esaminato le preparazioni secondo criteri come il racconto del piatto, originalità, impiattamento, equilibrio dei sapori e valorizzazione dei prodotti del territorio.

Al termine della prova i cuochi contadini sono stati premiati con attestati di formazione e giacche da cuoco contadino dal presidente regionale di Coldiretti, Luca Cotti, da Marco Allaria Olivieri, direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Andrea Degli Esposti, presidente di Terranostra Emilia Romagna e da altri presidenti e direttori delle sedi provinciali provenienti da tutta la regione.

Tra i nuovi cuochi contadini è stata premiata anche Gisella Bolla dell'Agriturismo Podere Barzia di Bardi. "La figura del cuoco contadino rappresenta un elemento strategico per il futuro del nostro sistema agritouristico", sottolinea il presidente regionale di Coldiretti Luca Cotti. "Attraverso la loro formazione, valorizziamo non solo le eccellenze enogastronomiche locali, ma rafforziamo quel modello di turismo enogastronomico e ospitalità che è motore di sviluppo per piccoli borghi e campagne. I cuochi contadini sono veri ambasciatori del territorio, capaci di tradurre in esperienze culinarie autentiche quell'identità rurale che rende unici i nostri agriturismi e che sempre più viene ricercata dal turista moderno".

EPACA PARMA. PREVENZIONE ED ALIMENTAZIONE: LA SALUTE INIZIA A TAVOLA



>> Al Mercato di Campagna Amica, sabato 12 aprile si è tenuto l'incontro dove la salute ed il benessere sono stati al centro dell'attenzione.

L'evento, organizzato da **Epaca Parma, Donne Coldiretti di Parma e Coldiretti Pensionati Parma**, in collaborazione con l'**Associazione Provinciale LILT Parma APS - ETS** (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza di adottare uno stile di vita sano. Nutrita la partecipazione con un forte interesse da parte del pubblico per l'incontro, dal titolo "Prevenzione e Alimentazione, il binomio della salute", nel corso del quale si sono esplorati temi di grande rilevanza. L'evento ha offerto spunti preziosi su come gestire l'alimentazione quotidiana in un'ottica preventiva e i temi di tutela dei diritti in caso di invalidità e caregiver.

Prevenire è meglio che curare: nel caso di specie significa capire che molte malattie non arrivano all'improvviso, come un fulmine a ciel sereno, ma si costruiscono lentamente, giorno dopo giorno, con piccoli gesti. Con le abitudini che ripetiamo. E tra tutte, l'alimentazione è forse quella più sottovalutata e al tempo stesso più determinante. Un'alimentazione sbilanciata, ricca di zuccheri raffinati, grassi saturi, cibi industriali e povera di nutrienti, può aprire la porta a disturbi che conosciamo fin troppo bene: diabete, ipertensione, colesterolo alto, obesità, malattie cardiovascolari e perfino tumori. Ma se rovesciamo la prospettiva, allora il cibo può diventare **la nostra medicina più preziosa**.

Mangiare bene non vuol dire rinunciare al piacere. Al contrario, è un modo per **riappropriarci del gusto vero**, quello che non viene camuffato da additivi o zuccheri nascosti. È riscoprire la dolcezza di una pesca matura, la freschezza di un'insalata croccante, il profumo del pane integrale appena sfornato.

Coldiretti, da sempre in prima linea per tutelare la qualità del cibo italiano, ha lanciato una **raccolta firme** in difesa dell'agricoltura di qualità e contro l'ingresso di cibi trattati con pesticidi e sostanze dannose per la salute. Un'iniziativa che sottolinea come **la qualità dei prodotti che mangiamo** dipenda anche da come vengono coltivati, trasformati e distribuiti. Maggiore attenzione alla sicurezza alimentare e alla qualità dei cibi che arrivano nei nostri piatti, evitando l'introduzione di prodotti trattati con sostanze nocive per la salute e promuovendo politiche agricole che favoriscono la sostenibilità e la tracciabilità.

Una spesa più consapevole, una ricetta nuova, una merenda sana. E lentamente, senza forzature, il nostro stile di vita cambia. Non per paura della malattia, ma per **amore della vita**.

Perché la vera prevenzione non è rinuncia. È libertà. Libertà di sentirsi bene, di vivere meglio, di avere più anni da raccontare e più salute per viverli fino in fondo. Epaca è sempre al fianco delle persone, offrendo supporto, tutela e chiarezza su ogni aspetto della vita quotidiana.

Per qualsiasi informazione o necessità, vi invitiamo a rivolgervi ai nostri uffici di patronato, dove personale esperto e competente sarà a vostra disposizione.

PAC MODIFICATE LE CONDIZIONI PER PERCEPIRE GLI AIUTI DELL'ECOSCHEMA 1

>>> Con il Decreto n. 110851 dell'11 marzo 2025 vengono attuate delle modifiche alle condizioni di adesione all'Ecoschema 1, relativo alla riduzione dell'uso di antimicrobici (livello 1) e all'adesione al Sistema di qualità nazionale benessere animale con pascolamento.

L'adesione al Livello 1 comporta, da parte dell'allevatore, l'impegno a ridurre l'uso di antimicrobici veterinari, monitorati e certificati nel sistema ClassyFarm. Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti bovini, bufalini, ovicaprini e suini, anche misti, che nel periodo di osservazione soddisfano una delle seguenti condizioni:

- presentano valori di DDD (dose definita giornaliera) uguali o inferiori alla soglia o baseline prevista per specie e orientamento produttivo;
- presentano valori DDD superiori alla soglia o baseline, ma con una riduzione almeno del 10% rispetto al valore DDD all'anno 2022.

La novità riguarda il periodo di osservazione, che non corrisponderà più all'anno solare, ma andrà dal 1° gennaio al 30 settembre 2025.

A decorrere dall'anno di domanda 2026, il periodo di osservazione decorre dal 1° ottobre dell'anno precedente e termina il successivo 30 settembre ed è prevista una soglia di tolleranza di 30 giorni nel caso in cui l'avvio o la cessazione dell'attività dell'agricoltore sia rispettivamente successiva o antecedente al periodo di inizio e fine di osservazione.

Livello 2: adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) con pascolamento.

L'allevatore si impegna ad aderire al SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare

Allegato XI

(articolo 17, comma 2)

Valore soglia o baseline della dose definita giornaliera (DDD)

Specie:	Orientamento produttivo:	Soglia:
Bovina	Latte	3
Bovina	Linea Vacca Vitello	0,9
Bovina	Carne Rossa	5
Bovina	Misto	3
Bovina	Carne (Altro)	2
Bovina	Carne Bianca	44
Suina	Ingrasso	9
Suina	Ciclo Aperto	20
Suina	Ciclo Chiuso	12
Ovina	Latte	0,7
Ovina	Misto	0,4
Ovina	Carne	0,1
Bufalina	Latte	0,7
Bufalina	Misto	0,7
Bufalina	Carne	0,1
Caprina	Misto	0,1
Caprina	Latte	1
Caprina	Carne	0,1

con ricorso al pascolo, controllati e attestati dai rispettivi Organismi di Controllo. La domanda di adesione alla certificazione SQNBA va presentata agli Organismi di Certificazione accreditati nell'elenco del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

Al livello 2 sono ammissibili al premio gli allevamenti bovini con orientamento produttivo latte e carne e quelli a duplice attitudine; gli allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Gli importi unitari effettivi erogati, per entrambi i livelli, sono determinati da Agea sulla base del numero delle UBA accertate dagli Organismi pagatori.

CONSULENZE GRATUITE PER LE AZIENDE AGRICOLE

>>> Coldiretti Regionale ha attivato, anche per il 2025, le attività di consulenza gratuite finanziate tramite il catalogo verde del PSR, sui seguenti argomenti:

- Supporto all'azienda con prevalenza di colture annuali per una gestione sostenibile con particolare attenzione ai principi dettati dalla **condizionalità rafforzata**;
- Qualità e **sicurezza** della produzione primaria e degli **alimenti**;
- L'analisi della **sicurezza nei luoghi di lavoro** per le aziende agricole vegetali e zootecniche.

Possono presentare domanda le aziende agricole e possono partecipare alla consulenza i titolari, i soci, i coadiuvanti e/o i dipendenti.

Le finestre per presentare le domande sono le seguenti:

Dal 15 luglio 2025 alle ore 12.00 del 8 agosto 2025: fondi a disposizione euro 716.667 (in attesa di proroga).

Dal 4 novembre 2025 alle ore 12.00 del 28 novembre 2025: fondi a disposizione euro 500.000.

Per avere maggiori informazioni puoi rivolgerti agli uffici zona Coldiretti dislocati sul territorio.

FINANZIAMENTI ANCHE PER L'AGRO-INDUSTRIA

>> La Regione Emilia Romagna ha aperto anche il bando PSR SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, possono presentare domanda le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Risorse messe a disposizione **60.000.000 euro**.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del **40%** della spesa ammissibile per l'Azione 1 e del **50%** dell'Azione 2.

Per l'azione 1 sono previsti investimenti atti alla valorizzazione del capitale aziendale attraverso la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; al miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, al mi-

glioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; miglioramento della sostenibilità ambientale; conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente; g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare; apertura di nuovi mercati.

Per l'azione 2 sono previsti investimenti di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale.

Scadenza bando 12 ottobre 2025.

Gli uffici zona Coldiretti sono a disposizione per i chiarimenti del caso e per redigere la domanda di sostegno per il finanziamento.

APERTO IL BANDO PSR PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

>> La Regione Emilia Romagna ha aperto il bando PSR SRD01 per gli investimenti nelle aziende agricole. Ha messo a disposizione 45 mln di Euro. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, che al momento della presentazione della domanda di sostegno risultino Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto (CD).

L'intervento SRD01 persegue l'obiettivo di favorire la sostenibilità globale delle aziende agricole migliorandone l'orientamento al mercato e aumentandone la competitività nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Sono finanziabili progetti per la realizzazione e/o ristrutturazione di fabbricati adibiti all'attività agricola, acquisto di macchinari e attrezzature, miglioramenti fondiari, che raggiungono un punteggio minimo di 14.

Il **Sostegno** previsto è pari al **60%** del costo ammissibile dell'investimento nel caso di aziende collocate in zona colpita da alluvioni/frane; **50%** nel caso di imprese con giovani e di aziende collocate in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici; **40%** negli altri casi.

Spesa massima ammissibile **1.500.000 di Euro**, minima € 10.000 se sono in zona svantaggiata e € 20.000 nelle altre zone. Scadenza del bando per la presentazione delle domande prevista per il **12 settembre 2025**, salvo proroghe.

Gli uffici zona Coldiretti sono a disposizione per i chiarimenti del caso e per redigere la domanda di sostegno per il finanziamento.





ORGOGLIO COLDIRETTI

i nostri primi 80 anni



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO
2025

NOVITÀ
2025

PRODOTTI FRESCHESTATE



Proponiamo mangimi addizionati con fitocomplessi e sali minerali utili per contrastare anche gli effetti più gravi dello stress da caldo, quali il peggioramento di salute e produzioni.

Azione riequilibrante, antinfiammatoria e antipiretica in tre semplici soluzioni:

Per l'estate 2025
scegli i nostri
prodotti
personalizzati per il
benessere della tua
mandria!

Per informazioni
0521/928261

SOLUZIONE FRESCHESTATE 1

1. Ripristinare l'equilibrio minerale e idrico;

SOLUZIONE FRESCHESTATE 2

2. Salute del tratto digerente;
3. Riduzione degli stati infiammatori;

SOLUZIONE FRESCHESTATE 3

4. Stimolazione del sistema immunitario;
5. Abbassamento della temperatura corporea.



STRESS DA CALDO